









# CRONACA UDINESE

Federazione Provinciale Friulana del P. M. F.

## Per il IX annuale della fondazione dei Fasci

### Il Messaggio del Segretario Federale

Il Segretario Federale dott. Cesare Perotti, in occasione della commemorazione del nono annuale della fondazione dei Fasci, ha diramato il seguente messaggio:

**« Camice Nero! »**  
Ritorna oggi tutta la storia, ripercorre la strada della passione che ci ha animato dal giorno in cui Benito Mussolini chiamò a raccolta un pugno di « disperati dell'amor Patrio », non il compito che alleati noi, anime insoddisfatte del passato, sospinte a mirare nel futuro tutto quanto in esso vi è da abbattere, da superare e da costruire. Più di ogni vana ed inefficace parola, valgono le formidabili opere per cui il nono annuale dei Fasci di combattimento saluta l'Italia di Vittorio Veneto profondamente rinnovata nel costume e nelle istituzioni, assunta a quel luminoso prestigio, che Roma Imperiale fuggì e che il Regno Fascista Le restituisce dopo aver irrimediabilmente travolto ogni residuo di servilismo e di viltà.

Le sacre ed oneste Leggi del Regime, dalla Carta del Lavoro che ha inserito nell'orbita dello Stato non più strumento supino della congiura di corridoio o della bassa demagogia il popolo lavoratore, alla strenua e vittoriosa difesa delle nostre, a con ossa della dignità stessa della Nazione, hanno additato l'Italia alla ammirazione del mondo intero.

**« Camice Nero! »**  
La realtà urge, e il ritmo accelerato delle opere non permette a noi la contemplazione.

Sappia ognuno, dirigente e gragario, compiere con fedeltà e fermezza il dovere che il Duce ha segnato al Partito nell'anno sesto dell'Era fascista.

Per l'adempimento quotidiano dei nuovi compiti, che si moltiplicano quanto più il Fascismo riesce a permeare di sé l'anima della Nazione, rinseriamo le file, e continuiamo la marcia irrompente, che non tollera il peso di nessuna debolezza, né può essere interrotta per rimorchiare gli scettici, gli ammalati di nostalgia e di litigio.

## L'appassionato dibattito sulla traslazione del Monumento al Padre della Patria

## Una nobile lettera di S. E. Spezzotti

Da vari giorni pubblichiamo lettere di concittadini, tutti animati dal più puro patriottismo, i quali sono insorti a protestare per la deliberazione presa dal Commissario Prefettizio del Comune di Udine comm. Orestano circa il trasferimento della statua equestre del Padre della Patria, Vittorio Emanuele II, dalla piazza che da lui così augustamente prende il nome, al Giardinetto Ricasoli, a scetticismo del busto di Felice Cavallotti da collocarsi in altro punto del Giardinetto stesso.

Aderendo al nostro invito, rivolto ai concittadini di esporre il loro pensiero su questa traslazione, S. E. Spezzotti ci ha inviato la seguente lettera che pubblichiamo con la più viva soddisfazione perché siamo certi che il pensiero dell'illustre concittadino risponde mirabilmente a quello della grandissima maggioranza degli udinesi.

Ecco la lettera di S. E. Spezzotti:

**Care Giornale,**

La deliberazione del signor Commissario del Comune, intesa a togliere dalla nostra maggiore piazza il monumento eretto nel 1889 al Padre della Patria, ha dato origine ad un dibattito, che per la sua forma seria e pacata ha dimostrato ancora una volta la educazione della nostra gente.

E poiché durante il tempo che io ressi il Comune, ripetutamente mi si avanzò la proposta di un tale provvedimento, e sempre io presi tempo a decidere, così credo far noto le ragioni che mi consigliarono dall'agire con urgenza non imposta, allora come ora, da nessuna immediata necessità.

Par non atteggiandosi a intenditore o critico d'arte, non sono affatto indifferente alle sue alte manifestazioni. Credo però che la vita vissuta, e specialmente quella esistenza moralmente e spiritualmente più alta che dal Fascismo si vuol far vivere alle nuove generazioni, non possa essere dominata da un esclusivo senso estetico, ma debba essere ispirata anche alle superiori ragioni del sentimento sia nel campo morale che spirituale. Non a caso, né per grinta speculazione, il Fascismo ha voluto rivalutare in Italia il senso religioso, e il religioso rispetto ai Grandi trapassati non ne è certo l'ultimo es-

« Fascisti Friulani! »

Salutiamo con animo fraterno l'ecclasi schiera di giovani che ricevono il crisma della Fede e dell'Ida Fascista. La loro giovinezza, cresciuta e temprata nella nuova atmosfera che il Fascismo ha creato, le anime pure da ogni contagio, di cui noi stessi ci liberammo, ispirate dall'ardente volontà di vivere ardentemente e di tenacemente operare, costituiscono la sicura garanzia che il Fascismo Friulano attingerà tutte le sue mete e non cederà mai meno alla consegna che Benito Mussolini gli ha affidato all'estremo lembo della Patria.

La grande anima del popolo friulano, generoso e guerriero, saluta e benedice nel nome di tutti i suoi Morti le giovinette che oggi amano il loro ardore sacro col fucile della Rivoluzione Fascista.

Udine, 23 marzo 1921 (VI° E. F.).

Il Segretario Federale dott. CESARE PEROTTI.

**Riunione del Podestà e Segretari politici della zona montana**

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista Friulana comunica:

Martedì 27 corrente alle ore 14.30 indetta dal Presidente della Federazione degli Enti Autarchici, si terrà in Tolmezzo una riunione di tutti i Podestà e di tutti i Segretari politici della Zona montana della provincia allo scopo di esaminare i maggiori problemi che interessano la locale economia e di provvedere alla loro esecuzione.

La riunione sarà presieduta dal Segretario Federale del P. M. F.

I signori Podestà e i signori Segretari politici riceveranno l'invito direttamente dal Presidente della Federazione Enti Autarchici.

**FASCIO DI UDINE**

**Per la cerimonia della Lava fascista**

La Segreteria politica del Fascio di Udine comunica:

Tutti i fascisti debbono presentarsi alla rispettiva Sede di Settore e nella località designata dal proprio Capo Settore per le ore 9.30 di domenica 25 corrente per partecipare alla cerimonia della « Lava Fascista », in camicia nera sotto la giubba e senza cappello.

I Dapi Settore faranno l'elenco dei presenti e degli assenti non giustificati.

forza potrebbe rimanere senza offesa all'arte quando se ne modificasse radicalmente il piedestallo, il sito da assegnargli dovrà per importanza, per bellezza, per visibilità non essere inferiore a quello attuale.

Non potrà certo servire all'uso la pseudo piazzetta settentrionale del Duomo, fra l'immensa base del campanile e le casupole dei sacerdoti, sito assai più adatto all'attuale chiosco che non ad un monumento equestre.

Né tanto meno si potrà tradurre il tangibile omaggio del Friuli al Gran Re, in una statua decorativa del giardinetto Ricasoli, dove abbiamo già visto la effimera gloria del baro della democrazia rapidamente sfiarsi, come ogni autunno le rose nelle aiuole che ne circondano il busto.

**LUIGI SPEZZOTTI.**

**Una lettera di Federico Botti**

Il signor Federico Botti ci scrive pure una lettera nella quale, dopo aver affermato che sente il dovere di intervenire nella discussione per la sua fede ardente di soldato del Carso e di Legionario fiumano, dopo aver protestato contro la proposta di trasferire il monumento in piazza del Duomo, così continua:

« Ma nemmeno il posto assegnato al monumento dall'illustrissimo sig. Commissario Prefettizio sembrami adatto a ricevere la statua del Grande Sabauda. »

« La cospetta alla purissima linea che il Grande Rinascimento Italiano imprime alla Loggia di San Giovanni ed alla Torre dell'Orologio, guardando faramente il gotico veneziano che l'orologio Lionello disegnò per il Palazzo delle Comunità, là è il posto, il suo posto, nel cuore della nostra magnifica Udine, capitale della guerra, sentinella avanzata della Patria. »

« E se qualche purissimo cultore di arte troia che la statua ed il suo piedestallo non sono opera di buona mano e stonano con i limpidi marmorei gioielli che adornano la bellissima piazza, io sento di poter rispondere a questi superficiali apprezzatori di cose sacre, che il popolo, il nostro duomo e sono popolo, che non s'intende di pedanterie artistiche, guarda al significato interiore del monumento e non alla sua meschina forma esteriore, e vuole, fermamente vuole, che il suo Re, il suo grande e purissimo Re, rimanga lì, ammonimento a coloro che scesi nella noia demagogica, la Patria hanno rinnegato, e facciano incitatrice e confortatrice per coloro che degli alti ideali hanno fatto norma di vita. »

**Il ritorno di S. E. Iraci**

prima di assumere l'alto ufficio

Ieri mattina S. E. Agostino Iraci, capogabinetto agli Interni, è ritornato a Udine per prendere congedo dalla Prefettura e dalle autorità.

Alla stazione attendevano il illustre Uomo il vice Prefetto e Commissario per la Provincia comm. dott. D'Alena, il vice Prefetto ispettore comm. dott. Bianchi, il capo di gabinetto cav. uff. dott. Marconelli, il Commissario prefettizio del Comune gr. uff. dott. Orestano, il Questore comm. dott. Bodini, il segretario generale del Sindacato Fascista signor Barbellani, il prof. Calabini per la Federazione Friulana Combattenti, il ten. colonn. cav. co. Scribani Rossi di Cerreto comandante la Divisione dei Carabinieri, il seniore cav. prof. Marellari comandante la 63.a Legione « Tagliamento » ed altre personalità. L'autorità ecclesiastica era rappresentata dal Vicario Generale mons. cav. Quaragnassi.

S. E. Iraci, ondeggiato dai presenti, si è recato poi alla Prefettura.

**Leva atletica fascista**

Negli ambienti dopolavoristi si ferve la opera per l'istituzione della « Prima leva atletica friulana », un'altra delle innumerevoli e nobili iniziative, attraverso le quali l'opera feconda del nostro Duce, innalza moralmente e fisicamente il popolo che sempre più si afferma nel consesso delle nazioni civili.

Anche la nostra provincia, merca l'altare ed intelligenti interpretazioni del dott. Perotti e dei suoi collaboratori, vedrà con interesse e con crescente entusiasmo, popolare i suoi campi sportivi di numerose ed elite schiere di giovani che attraverso le dure discipline sportive si dovranno feggeranno lo spirito ed il corpo.

E' questione di diritto sociale: troppi studenti, operai, giovani frequentano, di rei quasi con abnegazione, i già molti caffè e soporiferi tra una garbata e fredda ed una di bigliardo, le ore migliori della giornata, con quello giovinetto si può subito immaginare.

Lo studente, l'operaio ecc. invece troverà al Campo sportivo altri giovani « onerosi » che gradualmente lo faranno non ai diversi rami del suo alto valore fisico e morale.

Poi ci sarà la selezione ed il giovane passerà dalle file degli allievi a quelle degli junior, dei senior e potrà anche aspirare all'affermazione nel campo dell'atletica regionale, nazionale e perché no? internazionale.

Certamente i giovani friulani accorrono numerosi e faranno sì che la nostra Provincia vanti sulle consorelle cospicue prerogative di entusiasmo sportivo.

**Società dell'Enlao**

Questa sera alle ore 21 avrà luogo l'assemblea generale dei soci e l'asta delle riviste arretrate.

**Alumino (puro) L. 25 al Kg.**

« La VITRUM » di M. Martini

Accademia di Udine

La lettura del dott. A. Bairdi

Iersero all'Accademia il dott. A. Bairdi di espose in forma completa, benché compendiosa la vicenda del servizio medico nell'antica Comunità udinese, da principio del secolo 14.° alla caduta della dominazione veneziana. Dopo d'aver accennato alle più lontane tracce di medici condotti della nostra città, egli passò a discorrere del variabile numero di essi e delle varie norme della condotta di solito si procedeva per concorso che si apriva quando il bisogno richiedeva. Intorno a coloro che chiedevano il posto, o che per esso venivano indicati il Comune, per mezzo d'inquisitori appositamente nominati, praticava minuziosa indagine sulle persone, sulla loro dottrina e capacità, sui loro titoli e sui servizi precedenti. Oltre ciò cercava anche di avere informazioni attendibili per via di relazioni e corrispondenze private. I 7 deputati quindi stendevano un'apposita relazione che presentavano al Consiglio comunale con la lista graduata dei concorrenti: il Consiglio procedeva, nome per nome, alla ballottazione, e quelli che riportavano la maggioranza dei voti s'intendevano eletti. A rendere i concorsi più fastidiosi concorrevano le raccomandazioni a cui quasi ogni candidato si affidava: a l'oratore a tale proposito ricorda alcuni particolari. La condotta di solito durava tre anni, talvolta cinque, raramente e per eccezione più; prima della scadenza chi voleva restare chiedeva la riballottazione e così si ricominciava un nuovo periodo di condotta. Ci furono di quelli che in tal modo rimasero in servizio del Comune 15, 20 e anche più anni; basti l'esempio di Paolo Rigolino che vi rimase 50 anni.

Quanto allo stipendio, egli esso parecchie variazioni dipendenti per lo più dalle condizioni finanziarie del Comune e della maggiore o minore difficoltà di trovare medici valenti. Obbligo dei medici condotti era di non allontanarsi dalla città senza un regolare permesso: di prestar le loro cure a tutti gli abitanti della città, ai poveri gratuitamente, agli altri verso un onesto compenso dopo i tre primi giorni. Dalla cura, nei primi tempi, erano esclusi gli ammalati di peste; più tardi furono compresi anch'essi, ma il Comune accorciava perciò spesso ai medici una gratificazione.

In generale la condizione dei medici condotti era buona, più che per il trattamento, per la stima di cui erano circondati e per non premuro che il Comune usava verso di essi in caso di ristrettezze familiari sia con qualche soprassoldo, sia con qualche aumento di stipendio, sia col consentire andassero fuori città alla cura di qualche forestiero che li richiedeva. Naturalmente qualche inconveniente si verificava talvolta, cosa inevitabile e solitamente non grave. Tra gli inconvenienti forse il più fastidioso era l'intromissione di qualche medico empirico o ciarlatano: ma non erano così frequenti. Tutto sommato pertanto il servizio sanitario si può riguardare come una delle istituzioni meglio ordinate e più efficacemente utili tra quelle della nostra antica Comunità.

La bella conferenza dell'egregio dott. A. Bairdi, la quale in realtà costituisce un raro e nuovo capitolo illustrativo della storia cittadina, ascoltata con la piena attenzione e soddisfazione dei numerosi intervenuti, fu alla fine coronata di vivi e ben meritati applausi.

**Università popolare**

**La conferenza della March. Pierazzi**

Il settecento raffinato ed elegante, coi suoi nei e le sue parucche incipriate è amperato l'altra sera a traverso la forbita e gentile parola della marchesa Rina Maria Pierazzi, che, presentata dalla prof. Prein dal trattaggio con vivacità la vita sociale del settecento privo di qualità positive e sofferta di beata incompiutezza di ogni realtà.

Il numero 84 eletto pubblico che ascoltò affascinato la parola della marchesa Pierazzi, le tribuit infine una calorosa ovazione.

Alla conferenza assisteva anche il presidente del gruppo col nome signora Strofli, la vicepresidente signora Muzolini, il sen. Morpurgo, la signorina Tonini, il presidente dell'Università cav. prof. bar. Enrico Morpurgo, il col. Fautino e altre personalità.

Dopo la conferenza, fu offerto alla gentile marchesa Pierazzi un stancorile rinfresco all'albergo Croce di Malta.

**« La fine del mondo »**

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'egregio geometra L. Quarina, terrà una conferenza sul tema: « La fine del mondo ».

L'ingresso è libero.

**« Dizione poetica »**

Ricordiamo che domani sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il chiarissimo prof. Arnaldo Ferigolo, del R. Istituto Tecnico Superiore di Verona, terrà la tanto attesa « Dizione poetica ».

I biglietti d'ingresso si trovano in vendita presso la Libreria Carducci, la Valigieria Friulana, via Cavour, ed il bidellio dell'Istituto Tecnico al prezzo di L. 3 per i soci e di L. 5 per i non soci.

**PREZZI** ribassati 999 varietà di rose GASPARINI - UDINE

**AL MERCATONUOVO UDINE**

Palazzo del Monte di Pietà

**NUOVI MAGAZZINI MERCERIE**

Vasto ASSORTIMENTO: Calzetteria - Filati - Maglierie - Nastri - Pizzi - Biancheria - Articoli D. M. C. - Pelletteria - Profumeria

**ARTICOLI DA VIAGGIO**

**ANEMIA**

COLORI PALLIDI  
Convalescenze

# “SAO”

STABILIMENTO AGRO ORTICOLO

UDINE - Piazzale di Porta Pascelle - UDINE

DA 64 PRIMAVERE anche per merito dello STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di UDINE, le nostre terre fioriscono di perenne giovinezza. Da 64 anni il «SAO» distribuisce i migliori fruttiferi, le più belle piante ornamentali e diffonde le migliori sementi.

TUTTO QUANTO PUO' OCCORRERE AL FRUTTICOLTORE, ALLO ORTICOLTORE, AL GIARDINIERE, E ALL'AGRICOLTORE in genere, trovasi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di UDINE.

TUTTE LE PIANTE DA FRUTTA di sicuro attecchimento a di esatta varietà; tutte le piante ornamentali di ogni altezza per parchi, viali, giardini e piazze, trovansi presso lo STABILIMENTO «SAO».

CHI SI FOSSE DIMENTICATO DI SEMINARE o volesse guadagnare tempo, troverà sempre piantine da trapianto di tutti gli ortaggi, oltre che le relative sementi, presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO».

LA PIU' COMPLETA COLLEZIONE DI CONIFERI, tutte le piante ornamentali di ogni dimensione, trapiantabili con sicuro esito, trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO» di UDINE.

GELSI E VITI, E PATATE DA SEMINA, sempre pronti al «SAO».

BULBI DI GLADIOLI, TUBEROSE, DANIE e ROSE della varietà più ricercate trovansi presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO».

TUTTI I FIORI, I LAVORI IN FIORI e tutte le PIANTE DA FIORI, DALL'APE ALL'ARNIA, AL MIELE e ogni materiale apistico, trovansi pure sempre presso lo STABILIMENTO AGRO-ORTICOLO «SAO».

Fondata nel 1873

**BANCA DEL FRIULI**

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Statutario L. 5,000,000.00 - Emesso e versato L. 4,000,000.00

Fondo di riserva L. 4,000,000.00 -

Sede e Direzione Centrale in UDINE

**FILIALI**

Aviano - Buia - Caporetto - Cervignano - Cliviale - Codroipo - Cormons - Fagnana - Gemona - GORIZIA - Gradisca d'Isonzo - Grado - Latisana - Maniago - Moggi Udinese - Montebelluna - Montebelluna - Mortegliano - Palmanova - Pontebba - Pordenone - Portogruaro - Sacile - S. Daniele del Friuli - S. Giorgio di Nogaro - S. Vito al Tagliamento - Spilimbergo - Tarcento - Tarvisio - Tolmezzo - Tricesimo - Valvasone.

**Situazione Generale al 29 Febbraio 1928**

**ATTIVO**

Cassa { a) Prestiti cambiari L. 57,847,910.28 L. 2,929,869.36

Portafoglio { a) Effetti per l'incasso L. 5,006,295.25

Buoni del Tesoro e Valori di Stato L. 34,765,680.20

Titoli diversi di proprietà dell'Istituto L. 3,205,114.13

Anticipazioni e Rapporti Attivi L. 1,608,455.22

Corrispondenti e Filiali - saldi debitori L. 23,661,012.00

Beni immobili L. 4,161,866.20

Casse forti e mobili Sede Centrale e Filiali L. 133,185,203.00

Titoli in deposito a) a Custodia L. 22,815,754.30

b) a Garanzia di operazioni L. 49,693,891.97

c) a Cauzione di amministraz. L. 450,000.00

d) a Cauzione di servizio L. 799,700.00

L. 73,759,346.27

**CAPITALE SOCIALE** L. 206,945,549.92

Capitale interamente versato L. 4,000,000.00

Riserva ordinaria L. 4,000,000.00

L. 8,000,000.00

**PASSIVO**

Depositi { a) Libretti di risparmio L. 88,242,666.49

b) Conti correnti liberi L. 5,045,238.57

c) Conti correnti speciali L. 3,412,567.59

Corrispondenti e Filiali - saldi creditori L. 96,703,472.65

Con. Cor. di Rappr. con B. d'Italia, B. di Napoli, B. di Sicilia L. 11,821,616.04

Azionisti per dividendi da esigere L. 2,654,835.07

Fondo di previdenza del personale L. 157,060.65

Chèques di nostri corrispondenti L. 1,265,535.74

Assegni circolari L. 186,124.29

Crediti diversi L. 2,736,339.88

Anticipazione del R. Tesoro per operazioni di Credito Agrario L. 4,751,844.39

Somma accantonata per ammortamento Immobili e fondo costruzione nuova Sede Centrale L. 3,105,561.00

L. 1,500,000.00

L. 132,840,379.71

Depositi titoli: a) a Custodia L. 22,815,754.30

b) a Garanzia di operazioni L. 49,693,891.97

c) a Cauzione di amministraz. L. 450,000.00

d) a Cauzione di servizio L. 799,700.00

L. 73,759,346.27

Utili lordi dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno L. 345,823.94

L. 206,945,549.92

Udine, 29 Febbraio 1928

Il Sindaco G. Berghini

Il Presidente MORPURGO

Il Direttore G. Miotti

**PURGANTE IDEALE**

PILLOLE RORA

MANZONI

(PURGATIVE-DIGESTIVE)

NUOVISSIMO PREPARATO CHE OPERA FISIOLOGICAMENTE NELL'INTESTINO SENZA MOLESTIE E SENZA CAUSARE IRRITAZIONE.

FRANCO NEL MESSAGGIO DIRETTA ANTE CIPATA DEL L'IMPORTO DI 12.-

Prezzo la scatola L. 3.50

Per 3 scatole L. 9.50

FARMACIA MALDIFASSI

BELLA S. A. MANZONI & C.

MILANO - PIAZZA CORDUSIO

(Autorizzazione Prefettizia Milano N. 6807 - 1928).



## XXIII MARZO

Non è una data. È un simbolo. È uno di quei richiami al passato che squallono forti come la lusinga di tutto ciò che è ardimento, virtù, sacrificio.

Oggi (una mentalità nuova ce lo impone) rifuggiamo dai lunghi indugi sul lontano passato, come da quelli che ci arrestano, su pure un istante solo, in una marcia che non conosce il bisogno di tappe allettatrici e di inutili riposi.

Ma sentiamo una eco lontana. Ed è viva come un fragor di rivolta, e a noi viene negli occhi il barbaglio di una splendida luce.

E allora? E allora bisogna ricordare. Bisogna ricordare che erano poche l'anno, ma terribili e terse e pure come la trasparenza di un cielo nella chiarezza dell'alba.

Senza farmaci, senza soste, senza riposi, bisogna godere del brivido che ci assale nel rivedere della gloria di un tempo, e sentirci forti, e arrischiare la conquista della nostra vittoria. Non abbiamo rimpianti. Il procedimento di un popolo non conosce timori e meste. Se appartiamo grandi innanzi agli occhi del mondo, sentiamo che la grandezza non ha limiti e che il nostro popolo può apparire ancora più eroico. Quando il 23 marzo del '19 in Milano si fondavano i Fasci di combattimento, avevamo come la percezione che oggi, a nove anni di distanza, contiamo destra avrebbero serrato nella pugna i moschetti della Rivoluzione.

Oggi sentiamo che i cantamenti ordinati di guerra si moltiplicheranno, e che la gloria dell'impero ci è sicuramente vicina. La leva fascista, che assurge alla solennità di un rito, ci dà la coscienza di quanto di forte, di giovanile, di puro si sieno preannunciati le anime nuove, e ci fa ricordare la profezia del Duce nelle più torbide giornate di pervertimento, quando solo, con pochi animosi, in mezzo al dilagare della zagnaglia distastosa, aveva la forza di gridare: «Io ho una immensa fiducia nel popolo italiano, nelle sue virtù di razza e nelle sue opere future».

«Noi siamo i combattenti del «meriggio grigio, ma siamo certi che l'aurora luminosa ritornerà». E più tardi, il 20 settembre del '22, nella nostra Udine, ebra nel grido dell'acqua immota sull'alta torre «Se Mazzini, se Garibaldi tentavano per tre volte di arrivare a Roma, e se Garibaldi aveva dato alle sue camicie rosse il dilemma tragico, inesorabile di «O Roma o morte», questo significa che negli uomini migliori del Risorgimento italiano, Roma ormai aveva una funzione essenziale di primo ordine da compiere nella nuova storia della nazione italiana. E noi pensiamo di fare di Roma la città del nostro spirito, una città che depurata da tutti gli elementi che la corrompono e la infangano, pensiamo di fare di Roma il cuore pulsante, lo spirito alace dell'Italia imperiale che noi sogniamo».

Ma guardiamoci dunque in faccia, guardiamoci negli occhi! C'è ancora in questa nostra terra uno, uno solo che possa rinnegare a disonore la virilità di un'opera che senta, intuisse, profetizza e opera e vince senza che una sola parola sia stata mai invano pronunciata della sua splendida voce? Oggi c'è un'infinita teoria di opere che parlano di lui.

Oggi, a nove anni di distanza dalle gloriose battaglie, ci sono centonella nuovi moschetti alti nella luce delle anime come la realtà di un terribile monito a di una più terribile minaccia.

Armando Molinari.

## Unione Italiana Ciechi

(Sezione Venezia Giulia)

La Presidenza dell'Unione (Sezione Venezia Giulia), ha noto a tutti i soci contribuenti e perpetui ed in particolare modo ai rappresentanti comunali, che presso la sede sezionale (Palazzo Biblioteca comunale, via Bartolini 1, Udine) mezzo del 25 corrente mese, alle ore 9.30 in prima convocazione, o alle 10.30 in seconda, avrà luogo l'assemblea ordinaria annuale dei soci.

Prega, perciò, vivamente tutti coloro che seguono con amore la causa della ciechi, di voler intervenire.

## Acquisto di terreno per una nuova strada

Con decreto Prefettizio del 20 marzo 1928, il Commissario prefettizio di Udine, è stato autorizzato all'acquisto dello appezzamento di terreno segnato al map. pale. n. 448 b, di pertinenza censuaria 0.50, rend. L. 2.50 (religioso) arativo di prima classe verso la somma, a corpo di L. 5870, da incorporarsi in parte nella sede della costruenda strada che avrà sbocco in via Cernaia e in parte da allinearsi successivamente alla Ditta Gusto Varier per il prezzo di L. 22 al mq.

## Trattoria Comunale

Oggi: Mattino: Riso e fagioli o brodo. — Torno alla livornese o melale. — Contorno.

Sera: Riso e piselli. — Roastbeef o uova. — Contorno.

## Cinema Concerto EDEN

OGGI venerdì dalle ore 17 straordinarie repliche di un film grandioso come il respiro delle cose infinite del supercolossal lavoro fuori classe Fox Film 1928

## La canzone della mamma

Dramma che racchiude tutta la poesia della maternità, tutta la fragranza dell'amore, tutto il profumo della gioia.

Interpreti principali:

BELLE BENNETT

VICTOR MAD LAGLEN

Il tanto ammirato capitano in «Gloria» l'attore bello come il sole.

IMMENSE SUCCESSO

CONCERTO ORCHESTRALE

## Le Piccole Industrie Friulane alla Fiera di Milano

## Norme per gli espositori

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie, presieduto dal comm. Calligaris, ha trasmesso agli espositori partecipanti alla grande Fiera di Milano la seguente circolare:

«Abbiamo il pregio di comunicarVi che è stata accolta la vostra domanda di adesione alla Fiera Esposizione di Milano (che resterà aperta dal 12 aprile al 19 giugno p. v.).

Dovendosi ora procedere sollecitamente alla raccolta dei campioni da esporre ci affrettiamo comunicarVi le seguenti disposizioni che dovete scrupolosamente osservare per la buona riuscita delle Mostre organizzate dall'Ente Nazionale per le Piccole Industrie.

1) I campioni devono essere accuratamente imballati e consegnati a spedizioni in «punto franco» allo spedizioniere signor Sabino Leskovich, viale Stazione, Udine, in modo che essi vi giungano entro le ore 12 di giovedì 29 corrente.

2) Le casse dovranno essere chiuse di preferenza con viti o portare all'esterno ed anche internamente, se si può, un cartello incollato in fondo della cassa, l'indirizzo preciso dell'espositore e la dicitura ben visibile E. N. A. P. I.

3) Sarà bene che entro le casse sia messo un certo numero di cartellini regolari, cataloghi, ecc., per la distribuzione ai visitatori.

4) A tutti gli oggetti dovrà essere applicato un cartellino col nome e indirizzo dell'espositore e gli oggetti stessi dovranno essere distinti con un numero d'ordine. Entro la cassa dovrà essere collocata una distinta del contenuto per fare i debiti controlli all'arrivo.

5) Contemporaneamente all'invio della merce codesta spetti. Ditta manderà, «in doppio esemplare», a questo Comitato, l'elenco degli oggetti inviati. In esso dovrà essere indicato «il numero d'ordine» degli oggetti stessi, la descrizione sommaria e prezzo di vendita.

Bisogna indicare eventualmente gli «oggetti non vendibili».

Sarà bene, poi, agli effetti dell'assicurazione, che sia indicato anche il

valore complessivo delle merci spedite».

Il Comitato della Fiera curerà la migliore sorveglianza delle merci sia di giorno che di notte. Non potrà assumersi responsabilità se certe merci dovessero deperire o se per cause indipendenti dalla sua volontà dovessero essere deteriorate o distrutte.

Il Rappresentante dell'E. N. A. P. I. provvederà al collocamento dei campioni e terrà conto anche delle speciali raccomandazioni che venissero fatte dai singoli espositori per la messa a posto di certi oggetti.

Rinnoviamo viva preghiera perché siano eseguite attentamente le suddette istruzioni raccomandando in speciale modo l'invio dei campioni nel termine fissato».

## Concorso a premi per la moda della calzatura

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie avverte gli interessati che durante la Fiera Esposizione di Milano, nel grandioso Padiglione delle Industrie del Cuoi, si svolgerà dal 12 aprile al 19 giugno 1928 un'importante Concorso a premi per la moda della Calzatura Italiana. Il Concorso ha lo scopo di valorizzare la calzatura a mano, lavorazione individuale, unica creatrice della moda italiana della calzatura.

A questa iniziativa di esclusivo vantaggio per la numerosa categoria dei piccoli industriali interessati non può mancare il giusto successo svolgendosi essa in seno alla principale manifestazione d'Italia. Il proprio interesse e l'alto spirito di collaborazione, severa dai vecchi pregiudizi, deve consigliare ad ognuno di partecipare al concorso e ciò per la massima valorizzazione dell'arte della calzatura.

Le iscrizioni si chiuderanno il 31 marzo 1928, saranno però accolte, ed insindacabile giudizio del Comitato, altre iscrizioni, però in tal caso la quota di posteggio sarà aumentata del 50 per cento.

Per conoscere tutte le modalità del Concorso e per il ritiro delle schede di adesione bisogna rivolgersi subito alla Segreteria del Comitato Friulano per le Piccole Industrie in Udine, Piazza Vittorio Emanuele, Loggia S. Giovanni n. 5.

mento di tutti. E' necessario che il Consiglio che sarà eletto abbia effettivamente l'appoggio dei consoci per esplicare opera proficua a favore della Famiglia Verde.

## Opera Italiana «pro Oriente»

S. E. Mombelli, Comandante il Corpo d'Armata di Udine, ha trasmesso al Patronato Friulano dell'Opera Italiana «Pro Oriente» una terza offerta di lire 1929.25, raccolta dai dipendenti Corpi e Servizi, accompagnandola con la nobilissima lettera che qui di seguito pubblichiamo:

«A S. E. Luigi Spezzola, Presidente del Patronato Friulano dell'Opera Italiana «Pro Oriente» Municipio di Udine. — Rimetto a V. E. tre assegni della Banca d'Italia per un importo complessivo di L. 1929.25.

Tale somma rappresenta il complesso delle oblazioni volontarie, raccolte, per L. 100 presso il Comando del Corpo d'Armata e per il rimanente presso Comandi, Corpi e Servizi, da me dipendenti, a favore dell'Opera Italiana «Pro Oriente».

Se l'importo delle oblazioni stesse non è molto rilevante, sta però a testimoniare che l'appello lanciato e gli scopi altamente patriottici che l'Opera si ripropone sono stati bene intesi ed apprezzati negli ambienti militari del Corpo d'Armata di Udine. Distinti saluti — Il Generale di Corpo d'Armata, comandante E. MOMBELLI.

L'esempio dato dai signori Ufficiali e Militari dell'insigne Corpo d'Armata di Udine, dovrebbe essere seguito da tutti i Friulani e specialmente da coloro che maggiormente sono forniti di mezzi di fortuna.

VIII elenco di sottoscrizioni

Somma precedente L. 2022.10 — Comune di Venezia L. 100 — Comune di Mereto di Tomba, 20 — Comune di Pagnano di Portonovo, 100 — Comune di Gemona, 50 — Comune di Brugnera, 50 — Comune di Tarcetta, 30 — Comune di Cernigoi, 20 — Comune di San Vito al Torre, 50 — Comune di Campolongo al Torre, 25 — Comune di Rodda, 30 — Comune di Cordovado, 30 — Comune di Remanzacco, 100 — Comune di Aquileia, 50 — Comando Corpo d'Armata di Udine e Corpi e Servizi dipendenti, 1929.25 — Totale L. 2210.10.

## Beneficenza

La Presidenza del R. Istituto Tecnico comunica.

Per onorare la memoria del compianto compagno Elio Mandinelli, deceduto improvvisamente il 20 corrente, gli alunni della seconda Commerciale-Ragioneria hanno versato alla Cassa Scolastica «Beneditto Dorico» di questa scuola l'importo di L. 19.

All'Associazione «Scuola e Famiglia» pervengono le seguenti offerte: Per onorare la memoria di Annunziata Angeli: Ida Passero L. 5 — Per onorare la memoria del colonnello Oronzo Pagnini: Famiglia avv. Zoratti L. 25 — Per onorare la memoria di Martino Toroselli: Operai del Mobilificio Fratelli Toroselli L. 25 — Per onorare la memoria della signora Mariella Mangheri in Cioch: Famiglia F. Mangheri e la famiglia della Signora elementare del Comune di Udine e del R. Istituto Magistrale di Udine L. 25.

## Le previsioni del tempo per oggi

ROMA. 22. — Situazione barica: La distribuzione è quasi stazionaria. Il clima del nord-ovest d'Europa domina, tutte le regioni occidentali ed il bacino mediterraneo, mentre tutto l'Oriente è in regime anticiclonico.

Probabilità: L'Italia è sotto l'influenza dell'anticiclone orientale e del ciclone occidentale e rimane quindi in regime di tempo instabile. Perdurano ancora il maltempo, con venti moderati settentrionali sull'Alta Italia e venti

moderati o alquanto forti intorno sud e altrove e prevalenza dello scirocco nel bacino tirreno. Cielo ovunque coperto; piogge generali, più gradevoli in Italia inferiore, precipitazioni nevose lungo le Alpi e sull'Alto Appennino. Temperatura stazionaria nell'Italia superiore, in leggero aumento nell'Italia inferiore; mare leggermente agitato. Costo d'abitare: Venti moderati intorno sud; scarsa nebulosità.

## ARTE E TEATRI

## TEATRO PUCCINI

## «Lassa pur ch'el mondo diga»

## di A. Boscato

La commedia del Boscato è piaciuta moltissimo. Gli attori, vivaci e coloriti nella recitazione, hanno strappato gli applausi e lo scelto pubblico ha ammirato il brio della signora Margherita Seglin, che impersonava Marcolina Boscariol, la solita grazietta amabile della I. M. Frescura, la varia mobilità sapiente di C. Micheluzzi.

Il pubblico, un po' scarso mercoledì, ieri sera si poteva dire numeroso; ma è certo che, spaventandosi meno del tempo infame, sarà sempre più numeroso nella sera ventura. Questa Compagnia veneziana si merita ogni volta il teatro esaurito.

Stasera un'altra novità: «K. K. e la Società da la Buba», baffe quarantottesche in tre atti, di Bonaldo Rezzara. La scena è a Padova dal sabato grasso al 26 marzo 1928; numerosi sono i personaggi; movimentata e piacevole la azione.

Quanto prima verrà rappresentato: «El Pare da Venezia», commedia in tre atti di Arturo Rossato.

Galeso.

## Cronaca Sportiva

## O. N. D.

## Commissione tecnica calcio

(Seduta del 22 marzo)

Si omologano i seguenti risultati: Edera-Norge 1-0 — Littorio-Gemonese 2-0 (forfatti).

Si sospende all'omologazione della partita S. Maria-Serenissima in attesa d'esperire in merito al reclamo sporto dal Serenissima.

Si squalifica per tre giornate effettive di campionato il giocatore Livoni Fattore (recidivo) del Norge, espulso dal campo per gioco e contegno scorretto.

Si squalifica per una giornata effettiva di campionato il giocatore Vogler dell'Edera espulso dal campo per gioco scorretto.

Domenica si disputeranno le seguenti partite di campionato: Gemonese-Serenissima — S. Osvaldo, Edera — S. Maria-Littorio.

Il Segretario: G. GRINOVERO.

## Campionato dell'U.L.I.C.

Il Comitato locale nella seduta del 21 corrente ha omologato la gara svolta domenica sul campo Moretti e cioè: Tarcento-Rapido 3-1.

Domenica 25 corrente si svolgerà l'interessante cozzo fra lo Zuglianico F. C. e la Rapid di Udine a Zugliano. La gara avrà inizio alle ore 15.

## Stato Civile

del 21 e 22 marzo 1928

## Nascite

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine nate vive n. 8 — Totale nascite n. 12.

## Pubblicazioni di matrimonio

Totù Vincenzo meccanico con risegher Maria casalinga — Pittolo Carlo meccanico con Rossi Rosa casalinga.

## Matrimoni

Bracco Natale tipografo con Zucchini Teresa maestra.

## Morti

Scoda Giovanni di Armando di mesi 10 — de Bartolomeis Adalberto di Ludovico di anni 1 — Poli Silvio fu Giuseppe di anni 62 tipografo — Soci Luigi di Guerrino di mesi 9 — Nannino Domenico fu Antonio di anni 80 ricoverato — Ordiner Denis di Faustino di anni 17 — seminarista — Passanzini Giulio di Giovanni di anni 20 militare R. E. — Marcuzzi Maria in Mantovani di Pietro di anni 29 sarta — Totale n. 8.

## NOTIZIARIO COMMERCIALE

## Cronaca fallimentare

Il Tribunale di Tolmezzo ha dichiarato il fallimento di Natale De Monte fu Antonio e Domenico De Monte, coniugi di Artagna.

Giudice al fallimento il cav. avv. Guadagnolo Teodorico; Curatore provvisorio il rag. Antonio Valle di Tolmezzo.

Fu fissato il giorno 30 marzo 1928 a ore 9 per la riunione dei creditori; a tutto 6 aprile per la presentazione dei titoli e il 13 aprile per la chiusura.

Il Tribunale di Udine ha dichiarato fallito Giovanni Marinato, negoziante in Udine, in via Mercatoneovo. Il bilancio presentato dalla ditta si riassume nei seguenti estremi: attivo L. 56 mila; passivo L. 127.059,90. — Deficit lire 71.070,80.

Con sentenza 27 febbraio 1928, il Tribunale onologò il concordato concluso fra i fratelli Pietro Alberti e Candida Ulliana di Fagnaga, con i loro creditori, alle seguenti condizioni: a) pagamento integrale dei crediti privilegiati e spese di procedura, b) pagamento del 70 per cento ai chirografari, il tutto con la garanzia del signor Virgilio Ulliana di Fagnaga.

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo, fu deferita al giorno 25 ottobre 1925 la data di cessazione dei pagamenti da parte del fallito di Leonardo Simeone fu Giuseppe di Resia.

Con sentenza del Tribunale di Udine venne rotolizzato il fallimento Roberto Gildo al 10 luglio 1928 e quello di Gebano Antonio da S. Pietro al Natisone al 15 ottobre 1928.

## Quotazioni di Borsa

## CAMBIO

| TITOLO        | TRIESTE |        | MILANO |        |
|---------------|---------|--------|--------|--------|
|               | 21      | 22     | 21     | 22     |
| Rend. 3.50 %  | 75.50   | 75.50  | 75.25  | 75.30  |
| Consol. 5 %   | 85.65   | 85.65  | 85.77  | 85.60  |
| Prat. Littor. | 83.70   | 85.70  | 85.50  | 85.80  |
| Obbl. Venez.  | 77.25   | 77.20  | —      | —      |
| Francia       | 74.50   | 74.50  | 74.51  | 74.52  |
| Svizzera      | 364.50  | 364.50 | 364.50 | 364.52 |
| Londra        | 92.40   | 92.40  | 92.41  | 92.39  |
| New York      | 18.91   | 18.91  | 18.92  | 18.92  |
| Berlino       | 453     | 453    | 452.75 | 454    |
| Vienna        | 266.75  | 266.75 | 267    | 267    |
| Romania       | 11.70   | 11.70  | 11.65  | 11.70  |
| Belgio        | 264     | 264    | 264    | 264    |
| Spagna        | 318.75  | 318.75 | 319    | 319    |
| Praga         | 56.07   | 56.12  | 56.25  | 56.10  |
| Ungheria      | 231.50  | 231.50 | 230    | 232    |
| Albania       | 364.50  | 364.50 | 365    | 364    |
| Jugoslavia    | 33.33   | 33.33  | 33.35  | 33.30  |
| Grecia        | 25.10   | 25.10  | —      | —      |

## Orario ferroviario

## Ferrovia dello Stato

## Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) — 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O).

## Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.33 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.25 (A).

## Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.20 — (D) 9.19 — (A) 12.49 — (D) 16.20 — (D) 18.5.

Arrivi: ore 8.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 18.30 — (DD) 20.

## Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

## Gemonese - Casarsa

Partenze da Gemonese: ore 7.35 — 11.30 — 15.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 10.36 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 5.26 — 11.30 — 15 — 10.55.

Arrivi a Gemonese ore 8.56 — 12.55 — 17.4 — 19.32.

## Società Veneta

## Linea Udine - Divulda

Partenze da Udine: ore 6.30 — 8.25 — 12.20 — 18.10 — 20.10.

Arrivi a Divulda: ore 7.05 — 8.50 — 12.50 — 18.40 — 20.40.

Partenze da Divulda: ore 7.25 — 9.20 — 13.30 — 16.40 — 19.10.

Arrivi a Udine: ore 7.50 — 9.50 — 14 — 17.15 — 19.40.

Nel pomeriggio di tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato si effettuerà un treno speciale in partenza da Udine alle ore 15.15.

## Ferrovia Divulda-Caporetto

Partenze da Divulda S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale 8.39 — 18.37.

## Linea Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 9.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.50 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10.

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.50 — 13.30 — 17.25 — 18.50.

## Tramvia

## Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagnaga) — 16.10 (D) — 18.30 (solo nei giorni festivi) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

## Tramvia del Sud

## Tolmezzo-Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 6 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (\*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (\*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (\*) — 7.10 — 10.30 — 16.25.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.25 (\*) — 8.31 — 11.41 — 17.36.

## Tramvia del Degano

## Villa Santina-Cornegliano

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Cornegliano: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Cornegliano: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 8.